

Più equilibrio nel fisco

Anasf (lettera del presidente Luigi Conte)

In questi ultimi due anni l'Associazione si è focalizzata sulle opportunità di crescita del settore del risparmio, finalizzate allo sviluppo della professione di consulente finanziario, e intendiamo al più presto riavviare il confronto con il Parlamento e il Governo, interrotto dopo la crisi del Governo Draghi. Porteremo nuovamente l'attenzione sul tema della sperequazione fiscale. I lavori in atto per la riforma dell'Irpef e del sistema tributario, che ha visto un disegno di legge recante delega al Governo per la riforma fiscale approvato dal Consiglio dei Ministri a ottobre 2021, e quelli per il superamento delle criticità legate ai due diversi e autonomi regimi fiscali per i redditi di natura finanziaria sono stati fermati per il cambio di legislatura. **Anasf**, dal canto suo, riprenderà il dialogo con i nuovi rappresentanti delle Commissioni parlamentari di settore, per equilibrare il trattamento fiscale sui redditi da capitale dei cittadini affinché questi ultimi possano scegliere investimenti senza condizionamenti esogeni. Torneremo a porre il tema dei giovani, con investimenti volti a incentivare attraverso politiche fiscali il ricambio generazionale e a rimodulare l'offerta didattica del sistema scolastico, con un duplice intendimento: formare cittadini consapevoli in materia economico-finanziaria e stimolare giovani universitari a orientare la

scelta del loro futuro lavorativo nel settore della consulenza finanziaria. Riguardo all'aspetto della rappresentazione funzionale del valore della consulenza finanziaria faremo in modo che i Ministeri competenti, le Autorità e in particolare la Presidenza del Consiglio dei Ministri comprendano che la consulenza è un servizio essenziale. Auspichiamo che vengano definite attività programmatiche inclusive di una campagna di comunicazione volta alla sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza e il valore dei servizi della consulenza, necessari per migliorare i processi di scelta e le prospettive di tutti i risparmiatori, al contempo generando un profilo virtuoso per il sistema economico finanziario del Paese. Osservando il futuro, la relazione dinamica che noi consulenti finanziari abbiamo con i cittadini costituisce la base fondamentale sulla quale innestare il seme dell'educazione finanziaria e i meccanismi di scelta che danno valore attraverso lo spostamento di capitali nell'economia reale. In virtù dell'Art. 47, primo comma, della nostra Costituzione "la Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito", **Anasf** ritiene che la comunicazione della consulenza finanziaria come servizio essenziale al cittadino debba essere prima di tutto veicolata dalle Istituzioni.



**LA COMUNICAZIONE
SULL'IMPORTANZA
DELLA FINANCIAL
ADVISORY DEVE
PARTIRE ANCHE
DALLE ISTITUZIONI**